Anno XXIII. Mercoledì 3 Agosto 1870 N. 179

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 31 luglio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto 26 giugno con il quale, a partire dal 1° settembre 1870, il comune di Sale Caniscbio è soppresso ed unito a quello di San Colombano Belmonte.

R. decreto 18 luglio, a tenore del quale il corpo dei carabinieri reali sarà composto di un Comitato, di dieci legioni territoriali e di una legione allievi.

R. decreto 12 luglio con il quale è approvato l' atto portante vendita a favore del Comune di Treviso di una piccola striscia di terra attigua alla strada di Santa Sofia.

Nomine e promozioni nell' Ordine equestre e militare dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Disposizioni e nomine nell'ufficialità dell' esercito.

Disposizioni nel personale dell' ordine giudiziario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 29 Luglio

Presidenza *Biancheri* presidente.

Seguita la discussione su le Convenzioni ferroviarie.

Si approvano senza discussione tutti gli articoli del progetto per le ferrovie sarde.

Cancellieri svolge un emendamento per la costruzione della linea Eboli-Licata. *Crispi e Rattazzi* fanno un' altra proposta su lo stesso argomento.

È infine approvato il seguente ordine del giorno della Commissione:

« A compimento della rete calabrosicula, la Camera invita il Governo a studiare ed a provvedere a tempo opportuno per la costruzione della linea Siracusa-Licata ed Eboli-Reggio sul versante Tirreno.

Viene quindi in discussione la ferrovia Mantova-Modena.

Busi combatte l' articolo relativo a questa linea, con molta forza d' argomenti, sia dal punto di vista finanziario che strategico, e conclude proponendone il rigetto.

Sartoretti parla in favore.

Borgatti fa una proposta sospensiva.

La discussione continuerà domani.

Tornata del 30 luglio

Presidenza *Biancheri* presidente.

Sono annunziate le dimissioni del deputato *Amabile*. Dietro proposta di Pisanelli la Camera non ne prende atto.

È ripresa la discussione per la ferrovia Mantova-Modena.

Arrivabene parla in favore.

Fornacciari appoggia la proposta sospensiva Borgatti.

Gadda (ministro) prega la Camera ad approvare la linea.

È votata la chiusura, indi sono approvati gli articoli.

È pure approvato l' alinea relativo ad una garanzia chilometrica per la Cremona-Mantova, e quello che concede alla Società delle Meridionali la costruzione delle linee di Pescara-Aquila-Rieti e Termoli-Campobasso sino ad punto di congiunzione con la linea di Foggia-Benevento-Napoli e della continuazione di Maglie ad Otranto.

Angeloni svolge lungamente due sue proposte- La Camera fa rumore e dà segni non equivoci d' impazienza. Respinge quindi le proposte Angeloni.

Il comma 5 riguarda la concessione alle ferrovie meridionali della costruzione del tronco da Candela a Ponte Santa Venere.

Spantigati presenta la relazione della Commissione per l'interpretazione dell' articolo 45 dello Statuto.

Sella trova che la Commissione nei paragrafi 5 e 6 ha introdotte nuove proposte che il ministero potrebbe difficilmente accettare. Crede che la Camera potrebbe, per ora, accontentarsi delle proposte abbastanza vaste fatte dal Ministero.

Nicotera presenta la relazione sul progetto per un credito straordinario di 16 milioni di lire.

Rattazzi vuole si dica francamente se il Governo ha o no intenzione di far discutere queste convenzioni.

Sella rammenta le condizioni che non permettono di esigere troppo da lei.

Del Zio parla sul comma quinto e sostiene la necessità di approvare queste concessioni.

Bonghi (relatore) sostiene la necessità del tronco Candela-Ponte Santa Venere, accordando alla società tra altri correspettivi le 200,000 lire di capitale destinato alla esecuzione della strada nazionale che deve essere costruita fra quei due punti.

Sella prega la Camera a non approvare la proposta della Commissione, tanto più in quanto nulla dimostra che la Società delle Meridionali sia disposta ad accettare la costruzione e l' esercizio di quella linea alle condizioni proposte dalla Commissione.

Voci Ai voti.

La Camera approva la proposta della Commissione che era stata respinta dal Ministero.

La proposta della concessione della ferrovia Ivrea-Aosta è pure approvata, sebbene Sella e Gadda l'oppugnassero.

Alvisi svolge la seguente proposta:

« La Camera, riconosce l'utilità del progetto presentato dai Consigli provinciali di Treviso e Belluno, che richiedono il concorso del Governo nella linea ferroviaria da Treviso a Belluno con la cessione del bosco detto del Consiglio, e passa all'ordine del giorno. »

La Commissione ed il Ministero la respingono.

Messa ai voti non è approvata.

Cadolini propone che sia data al Governo facoltà di concedere, per decreto reale, all' industria privata la costruzione e l' esercizio delle strade ferrate: Da Zolino a Gallipoli; Da Lucera a Manfredonia; Da Ponte Santa Venere alla fiumana d' Altella; da Giulianuova a Teramo.

Dopo breve discussione questo articolo accettato dalla Commissione e respinto dal Ministero, è approvato dalla Camera.

Pres. da lettura di una lettera degli onorevoli Valerio e Depretis, con la quale dichiarano che persistono nella data dimissione. Sono quindi dichiarati vacanti i collegi di Stradella e Carmagnola.

È approvato l' articolo che riguarda le ferrovie da Palermo a Marsala e Trapani, e da Taranto a Brindisi e gli articoli che approvano la ferrovia da Asciano a Grosseto.

È quindi approvato l' art. 30 così concepito: Il Governo del re presenterà nella sessione legislativa del 1873 un progetto di legge per determinare la rete arteriale delle ferrovie del Regno, e stabilire i mezzi per far fronte alla progressiva esecuzione dei relativi lavori.

Pres. Ora verrebbero le convenzioni con l' Alta Italia.

Sella prega la Camera a non approvare le modificazioni introdotte dalla Commissione in queste convenzioni, poichè la Società non le accetta, come il Governo non accettò certe domande della Società.

Rattazzi non può ammettere il principio esposto dall' onorevole ministro. Il Parlamento ha il diritto ed il dovere di consigliare ed imporre tutte quelle modificazioni che crede utili al paese.

Sella osserva però che il ministro ha la facoltà di presentare delle convenzioni e di ritirarle.

Gadda osserva che col sistema dello onorevole Rattazzi sarebbe impossibile che il Governo concludesse convenzioni.

Pecile propone si sospenda la discussione.

Nicotera vuole che il Governo dichiari se la Società dell' Alta Italia accetta o meno le convenzioni che la Camera sta per discutere. Se non le accetta è inutile che il Parlamento le discuta.

Sella osserva che le convenzioni furono firmate dal Governo e dal rappresentante della Società. Se la Camera le approva tali quali furono presentate esse sono obbligatorie per le due parti.

La Società chiede, è vero, altre modificazioni, ma il Governo non intende di accettarle.

Sanminiatelli propone anch'egli la sospensiva.

Sella rammenta come, se si approvasse la proposta sospensiva, bisognerebbe che la Camera desse al Governo i mezzi di provvedere all'esercizio della ferrovia sotto il Moncenisio, e come nascerebbero altri inconvenienti per certe stipulazioni contenute nelle convenzioni già approvate. Bisogna dunque che la Camera si decida e dica un *sì* od un *no*.

Bonghi (relatore) divide l'opinione del ministro, e dimostra come non si debba prendere una deliberazione sospensiva, ma come invece sia necessario decidersi per la accettazione, o per il rigetto delle convenzioni tali quali sono.

Sanminiatelli ritira la sua proposta.

Ricci vorrebbe che il Ministero presentasse i documenti che giustificano le spese che il Governo deve fare.

Sella (ministro) dice che non ha difficoltà di presentarli. Lo farà nella prossima seduta.

Nicotera propone si tenga seduta domani.

Pres Si potrebbe cominciarla alle 10 (*Oh! oh!*)

Frattanto dà lettura di un lungo elenco di progetti di legge che rimangono da discutere (*Rumori*).

La seduta è sciolta.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Togliamo dall'*Opinione* del 2 corrente:

Dalla Direzione generale dei servizi amministrativi presso il ministero della guerra, il 30 luglio decorso venne spedita a tutte le autorità militari una circolare, che ha per oggetto la rimonta dei cavalli col sistema ad economia.

Alla stessa circolare va unito uno specchio delle Commissioni di rimonta, che risiedono nelle città di Pinerolo, Mortara, Alessandria, Vigevano, Mantova, Mirandola, Legnago, Padova, Udine, Ferrara, Pavia e Cremona.

— Il senatore conte Francesco Arese è partito stamane per Vienna, d'onde farà una escursione nella Germania renana.

— L'on. deputato Minghetti è partito stasera per Londra, dove starà una diecina di giorni.

— Il generale La Marmora, come è solito tutti gli anni, farà anche in questo un viaggio, visitando probabilmente il teatro della guerra. Egli partirà fra qualche giorno.

— Questa mattina è stata sparsa la notizia che una banda di 500 giovani sia partita verso il confine pontificio.

Appena fu annunziato che i francesi si sarebbero ritirati da Civitavecchia, noi prevedevammo che nuove di questa fatta se ne udrebbero tutti i giorni.

Possiamo assicurare che la notizia non ha ombra di fondamento, come pure che non ci ha alcun indizio di formazione di bande e che in ogni caso, le autorità civili e militari procedono in perfetto accordo nelle disposizioni che occorrono per l'ordine pubblico.

Ciò che forse può aver dato origine alla voce della formazione della banda di 500 giovani, si fu il sapere che il governo ha concentrato delle truppe verso il confine romano.

— Nella *Nazione* di ieri leggesi:

Corre voce (ma noi la riferiamo colla massima riserva) che l'Inghilterra abbia domandato, in forma molto cortese e rispettosa, all'Italia, se per tutelare la sua neutralità questa accetterebbe un presidio della flotta inglese, che, come potenza neutra, avrebbe interesse e desiderio di mantenere interi ed incolumi i diritti di tutti gli Stati neutri.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — A proposito delle dichiarazioni fatte del sig. Ollivier ai giornalisti sulla quistione romana, il sig. John Lemoine osserva nel *Débats*:

« Il governo francese è, dicesi, deciso a ritirare le sue truppe da Roma.

Questa è una risoluzione che noi reclamiamo da lungo tempo. Ma egli vi porrebbe una condizione, cioè, che il governo italiano s'impegni a far rispettare, anche colla forza, anche colle armi, la convenzione ch'è stata conclusa cinque anni or sono, e che, per un caso di forza maggiore, si è trovata abolita. Noi siamo, quanto a noi, di parere che lo sgombero di Roma debba farsi senza condizione di sorta. È una soddisfazione ch'è data, non all'Italia, ma alla Francia. Non è l'Italia che chiede una riparazione ed una soddisfazione; essa sa di dovere riconoscenza alla Francia, che l'ha aiutata a divenire una grande nazione.

« Ma non siamo noi che chiediamo che la Francia non sia più lo strumento d'una reazione alla quale il proclama dell'imperatore dà la più flagrante smentita. Se noi siamo sul Reno i rappresentanti della civiltà e della libertà, non possiamo farci a Roma gli strumenti del dispotismo e della contro-rivoluzione.

« Parlare dei pericoli che potrebbe correre la bandiera della Francia nel Mediterraneo è una puerilità.

« La Francia è padrona del lago francese. Non è per simili ragioni che dobbiamo sgomberare Roma. È per ragioni di giustizia, per ragioni di principii. L'Italia non chiede che noi partiamo; essa non vuol fare quella parte di gendarmeria che si vuole imporle. Noi pure non ci teniamo più di essa, e verrà il giorno in cui quel triste avanzo del potere temporale del Papa sarà troppo felice di essere salvato e protetto dalle armi ch'egli ha scomunicate. » (*Opinione*)

— Il *Times* del 30 ha il seguente dispaccio da Berlino 29, sera:

La *Nuova Gazz. della Croce prussiana* del 29 pubblica un articolo sulla dichiarazione di lord Granville alla Camera dei lordi, nel quale accusa il ministro di assumere una posizione incompatibile colla situazione politica e collo stato dell' opinione pubblica in Inghilterra. La *Gazzetta della Croce* soggiunge che in Germania si domanda se l'Inghilterra voglia veramente un'altra quistione dell' *Alabama*. I giornali di tutti i partiti biasimano il modo di procedere dell'Inghilterra nell'esercizio della sua neutralità, specialmente il permesso di esportazione in Francia di carboni, cavalli e munizioni per iscopi guerreschi, e le risposte evasive di lord Granville nella Camera dei lordi riguardo alle rimostranze dell'ambasciatore della Germania del Nord. L'opinione pubblica, sempre poco contenta su questo soggetto, incomincia ad esacerbarsi. È confermato ufficialmente che la conversazione riportata dal *Daily Telegraph* è esatta e che il conte Bismark ha detto: « Io non posso cedere neppure un police di territorio prussiano o neutrale. » Ma è formalmente smentito ch'egli avesse detto all'imperatore che potrebbero esser fatte alcune concessioni territoriali alla Francia nel caso in cui si permettesse alla Prussia di fare ulteriori acquisti.

AUSTRIA — Il *Times* crede sapere che una gran parte dei cattolici austriaci sono risoluti ad accedere al protestantismo, se il cardinale Rauscher non ripudia immediatamente il dogma dell'infallibilità del Papa.

— Si ha da Praga, 28 luglio:

Il consigliere di Stato russo Scheissing è qui arrivato ieri con parecchi ufficiali superiori russi. — In seguito alla proclamazione dell'infallibilità, alcuni preti cattolici annunziarono il loro passaggio alla chiesa ortodossa.

STATI-UNITI — I giornali di Nuova-York hanno ricevuto un telegramma prussiano, il quale dice che in Inghilterra l'opinione pubblica è favorevole alla Germania, ma che non così avviene del governo. Questo interpreta le leggi di neutralità verso la Germania, come altre volte verso l'America nel caso dell' *Alabama*.

Si fanno degli sforzi per riunire trecento società tedesche in una sola, sotto il nome di *Unione nazionale patriottica tedesca*.

— Si ha da New York, 27:

Malgrado la guerra in Europa, la conferenza evangelica si propone di riunirsi il 22 ottobre prossimo; più di 400 europei avrebbero promesso di prender parte a questa riunione.

CONSIGLIO COMUNALE

(Cont. vedi N. di ieri)

20. *Nomina della Commissione per la revisione della Lista dei Giurati.*

Per gli effetti dell'art. 89 della Legge sull'ordinamento Giudiziario la Commissione per la revisione delle Liste dei Giurati, si compone del Sindaco che ne è Presidente, di due membri effettivi e due supplenti i quali debbono essere eletti Annualmente nel seno del Consiglio Comunale, per scrutinio segreto a maggioranza assoluta di voti.

Dovendo poi questa Commissione procedere alla revisione delle Liste verso la metà di Agosto p. v. e non più tardi, così la Giunta invita questo Consiglio ad eleggere fra i suoi componenti i quattro membri elettivi della Commissione stessa.

Nell'anno scorso vennero eletti a tale ufficio i Signori

Casazza cav. Andrea e Borsetti dott. Luigi, Commissari effettivi.

Zannini ing. Giuseppe e Modoni Pietro supplenti.

Distribuite, raccolte e spogliate le schede risultano eletti a Commissari i Consiglieri signori

Casazza e Borsetti con voti 19, a supplenti i Consiglieri signori Zannini con voti 20, Modoni con voti 18.

18. *Petizioni diverse e relazione della Commissione.*

Riferisce il Commissario delle petizioni proponendo il licenziamento delle istanze Perughi, Zucchini e Liccini chiedenti sussidi stabili, e proponendo un sussidio di L. 40 per una volta alla Filomena Ungarelli.

Il Consiglio all'unanimità accoglie la prima parte della proposta, ma non egualmente la seconda, restando così licenziata anche l'istanza Ungarelli.

21. *Rinnovazione di metà della Commissione Municipale di Sanità.*

Per disposto della Legge Sanitaria 20 marzo 1865 e per le modificazioni introdotte alla medesima da successivo Regio Decreto del 1866, la Commissione Municipale di Sanità si compone di otto membri.

Questa Commissione poi si rinnova per metà ad ogni due anni ed ora appunto compiesi il biennio per la prima metà.

La Giunta pertanto invita questo Consiglio a voler procedere nella presente Sessione alla rinnovazione di 4 membri che per effetto d'anzianità come si è detto scadono d'ufficio.

E questi sono i signori:

1. Iachelli prof. Domenico eletto nell'anno scorso in surrogazione del rinnunciatario signor conte Francesco Aventi. 2. Bertoni dottor Giuseppe. 3. Maffei prof. Michelangelo. 4. Pesaro cav. Abramo.

I Commissari che rimangono in ufficio sono i signori

1. Bennati dott. Alessandro. 2. Biondini ing. Giovanni. 3. Mazza conte Giuseppe. 4. Ferraresi dott. cav. Leopoldo.

Raccolte e spogliate le schede risultano eletti:

Il prof. Iachelli con voti 21, il prof. Maffei con voti 21, il cav. Pesaro con voti 19, il dott. Bertoni con voti 14.

(*Continua*)

CRONACA LOCALE

Trasloco di guarnigione. — La mattina del 1.° corrente arrivò tra noi il 1.° Battaglione del 34.° Reggimento Linea, Brigata *Livorno*, per rilevare il 2.° Battaglione del 33.° Reggimento facente parte dell' istessa Brigata, il quale avendo compito il tempo di sua guarnigione partiva ieri mattina per alla volta di Bologna, di dove si recherà al campo d' istruzione col proprio Reggimento.

La stessa mattina del 1.° andante giunse qui pure il 5.° Squadrone dei Cavalleggeri *Lodi* per prendere il posto del 3.° Squadrone, partito per Bologna avant' iersera.

Noi terremo sempre buona ricordanza di loro e segnatamente dei signori Ufficiali i quali alla severità della disciplina seppero accoppiare tale una distinzione e cordialità di modi da procacciarsi l' estimazione e la simpatia di tutti.

Promozione. — Dalla *Gazzetta Militare Italiana* del 1.° andante apprendiamo che con reale decreto del 18 Luglio p. p. l' egregio nostro concittadino sig. march. Giovanni Costabili, luogotenente colonnello nell'arma di cavalleria, comandante il personale dei depositi cavalli stalloni è stato promosso al grado di colonnello dell' arma stessa, a far tempo dal 1.° Agosto corrente, continuando nell' attuale comando.

CORTE D' ASSISIE
DEL CIRCOLO DI FERRARA

Udienza 1.° Agosto 1870.

Presidenza avv. cav. Lazzaro Uberto Cornazzani, consigliere d' appello. — Giudici avv. Ulisse Zanotti e avv. Francesco Brunetti.

Causa del Pubblico Ministero

Contro

1.° Montignani Sante, del fu Antonio, d' anni 45, nato a Ravenna, dimorante in Ferrara, negoziante;

2.° Montignani Achille, del fu Antonio, d' anni 39, nato a Ravenna, dimorante in Ferrara, tornitore, recidivo;

Entrambi detenuti e coaccusati:

Di falsificazione di carte di credito pubblico equivalenti a moneta; per avere nell' estate dell' anno 1868 in Ferrara, in correità fra loro, fabbricati falsi biglietti della Banca Nazionale, del valore di lire 5, aventi corso legale nel Regno, equivalenti a moneta.

Rappresentante il P. M. avv. cav. Domenico Bonelli sostituto procurator generale del re. — Difensore avvocato Stanislao Pallotti.

I Giurati dichiarano il Montignani Achille colpevole della ascrittagli falsificazione e dicono invece non colpevole il di lui fratello Sante.

In base al verdetto il presidente dichiara assolto il Montignani Sante e ordina sia tosto messo in libertà, e la Corte condanna Achille Montignani alla pena dei lavori forzati per anni quindici.

Corre voce che il solerte impresario signor Virgilio Govoni abbia in animo di darci nei mesi d' ottobre e di novembre del presente anno un corso d'*Opere buffe*, le quali sarebbono — *il Conte Ory* — dell'immortale Maestro Rossini, e — *il Matrimonio segreto* — del rinomato Maestro Cimarosa, oltre un terzo Spartito da destinarsi.

Il Matrimonio segreto ha percorso già con splendido successo le primarie capitali d'Europa, e di presente compie il giro delle città italiane. Conosciamo bene l'incontro favorevole e pieno che detta Opera ebbe nella vicina Bologna dove, per tre stagioni consecutive, venne data al Teatro Brunetti, e alternata coll' altro Spartito — *il Conte Ory* — che pure piacque assaissimo colà ed ovunque fu rappresentato.

Tali notizie che ne recarono i Diarii teatrali e politici nelle analoghe loro appendici, trovarono una conferma nelle informazioni di persone intelligenti anco della città nostra, le quali furono a Bologna in quelle circostanze e parlarono a noi delle ridette Opere con tanto favore da farci sentire vivissimo il desiderio di essere ammessi ancora noi a goderne, e di vedere così tradotta in fatto la voce che, siccome abbiamo accennato, circola qui e si ripete con qualche insistenza.

Al Tosi-Borghi stasera avrà luogo la prima rappresentazione della Compagnia drammatica di A. Moro-Lin venuta a prendervi il posto della rinomata Compagnia lombarda diretta dall' esimio Alamanno Morelli.

Nel dare questo preavviso, auguriamo buona fortuna al sig. Moro-Lin e alla sua famiglia artistica.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

2.° Agosto 1870

NASCITE. — Maschi 4. — Femmine 0. — Totale 4.

MATRIMONI — Magnani Ing. Giuseppe di Ferrara, d' età maggiore, possidente, con Maccaferri Veuusta di S. Giovanni in Persiceto, d' età maggiore, possidente.

MORTI — Massi Francesca di Ferrara, d' anni 73, pensionata, vedova — Caselli Clemente di Ponte Lagoscuro, d' anni 40, giornaliero, coniugato — Farinati Alberto di Ferrara, d' anni 18, sartore celibe.

Minori agli anni sette — N. 3.

Varietà

Effetti del fulmine. — La mattina del 28, scrive il giornale *La Spezia* del 31 luglio, mentre imperversava l' uragano, due fratelli contadini che ritornavano a Riomaggiore con carico di stramaglie, furono investiti da una saetta che uccise uno di essi e fece cadere tramortito l' altro.

Nella stessa mattina, un fulmine colpì l' albero di un bastimento ancorato nel seno di Cadimare.

— Alla *Provincia di Belluno* del 30 scrivono in data del 28 luglio da Agordo:

Questa mane un fulmine scese a visitare il vicino villaggio di S. Vincenzo, e seguendo il piccolo sostegno della campanella, messo a cavaliere della sommità del tetto della chiesa lo atterrò, e quindi strisciando lungo la facciata, distrusse una nicchia esterna e ruppe le braccia alla statua di S. Vincenzo che gettò al suolo; praticando poi una fessura fino all' architrave della porta, cui cagionò grandi guasti, stritolò quattro metri di rivestimento del muro, staccò dal muro maestro lo stipite sinistro della porta, ch' era in pietra massiccia, ruppe tutti i vetri e pose sottosopra candelieri, quadri, oggetti sacri, e coprì l' interno della chiesa e la piazzetta esterna di tegole e mattoni.

Una buona donna che assisteva agli scherzi del fulmine, mi diceva:

— Quando che ho vist S. Vincenzo per aria, ho dit: adesso l' è fatta.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 2. — *Pesth* 1. — La Camera dei magnati approvò la legge che autorizza di chiamare le reclute prima del mese di ottobre; approvò un credito supplementare pel Ministero per la difesa nazionale.

Londra 2. — *Camera dei Comuni* — Stanfeld domanda un credito supplementare di due milioni di lire sterline per le spese ed i servizi dell' esercito e della marina durante la guerra. Propone una leva di 20 mila uomini per l' armata di terra.

Camera dei lords. — Russell presenta un *bill* col quale domanda che si chiamino le milizie sotto le armi. La seconda lettura avrà luogo domani.

Disraeli interpella il Governo biasimandolo di non avere usata l' influenza che aveva per evitare la guerra, domanda la neutralità armata.

Gladstone combatte la proposta di neutralità armata che è incompatibile con la posizione dell' Inghilterra e con le relazioni d' amicizia non interrotta coi due belligeranti. Dice che il cômpito del Governo è delicato, esso manterrà la neutralità. Nega che l' Inghilterra sia più favorevole alla Francia. Crede suo dovere senza mancare d'imparzialità di domandare l' aumento dello esercito.

Cardwell dice che l' esercito inglese non fu mai su piede migliore.

Gladstone rispondendo a Stapleton dice che il Governo non può proibire l' esportazione del carbone, ma i bastimenti che lo recassero direttamente alle flotte belligeranti farèbbero atto illegale e punibile.

Il *Times* dice che il divieto di fornire carbone ai bastimenti di guerra ed arsenali che il Governo sta per pubblicare contenterà i tedeschi, ma ciò non basta, bisogna che sia pure proibita l' esportazione delle armi e munizioni, e ciò in caso di bisogno anche con leggi nuove se le esistenti si opponessero a tale divieto.

Magonza 2. — Stamane è arrivato il re. I rapporti dei nostri corpi sono soddisfacentissimi.

Parigi 1. — *Notizie ufficiali* dal quartiere generale dicono che gli avamposti bavaresi ripiegarono sopra la Lauter.

Ebbero luogo alcuni fatti insignificanti d' avamposti.

L' imperatore visitò ieri le vicinanze di Metz.

I disertori prussiani dicono che le truppe tedesche soffrono molto per la mancanza di coperte e tende, e che sono meravigliati della portata delle nostre armi.

Roma 1. — Altre tre compagnie di cacciatori francesi sono partite da Civitavecchia. Ignorasi quando arriveranno i legni da guerra.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	1		2	
Rendita francese 3 0/0 . . .	66	42	66	20
» italiana 5 0/0 in cont.	46	45	46	—
Ferrovie Lombardo Venete	340	—	331	—
Obbligazioni » »	215	—	215	—
Ferrovie Romane	43	—	40	50
Obbligazioni »	137	—	119	—
» Ferrovie Vitt. Emanuele.	134	—	132	—
» Ferrovie Meridionali .	137	—	136	—
Cambio sull' Italia . . .	10	—	—	—
Credito mobiliare francese . .	152	—	—	—
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	545	—	545	—
Azioni » » .	—	—	—	—
Vienna. Cambio su Londra . .	—	—	—	—
Londra. Consolidati inglesi .	89	1/2	89	—

BORSA DI FIRENZE

	1				2			
Rendita italiana . .	51	45	51	35	50	95	50	90
» » fine mese	—	—	—	—	—	—	—	—

	1		2	
Oro.	21	86	21	90
Londra (tre mesi)	27	20	27	—
Francia (a vista)	108	50	110	—
Prestito Nazionale	75	25	75	75
Obbligazioni Regia Tabacchi	—	—	—	—
Azioni » » .	—	—	595	—
Banca Nazionale	2070	—	2730	—
Azioni Meridionali. . . .	—	—	—	—
Obbligazioni »	—	—	—	—
Buoni »	70	75	—	—
Obbligazioni Ecclesiastiche .	—	—	—	—

AVVISI

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso

Occorrendo *cavalli da tiro* pei bisogni dell'Esercito, il Ministero della Guerra ha stabilito che apposite Commissioni militari incomincino la compra di cavalli col giorno 10 *agosto* prossimo, stanziando per quattro giorni consecutivi nelle sottoindicate città:

Pinerolo	**Mirandola**
Alessandria	**Ferrara**
Mortara	**Padova**
Vigevano	**Mantova**
Pavia	**Legnago**
Cremona	**Udine**

I proprietari che desiderassero presentare i loro cavalli alle Commissioni ora dette, sono invitati a condurli nei giorni e luoghi stabiliti per le operazioni di vendita.

I requisiti che debbono avere i cavalli prodotti alla vendita sono:

1. Essere atti ad un immediato servizio;
2. Avere l'età da 5 ai 9 anni;
3. Avere un'altezza da metri 1. 46 a 1. 60.

I cavalli s'intenderanno guarentiti da' vizi redibitori a seconda degli usi del paese in cui ha luogo la compra.

I cavalli devono essere presentati all'accettazione debitamente ferrati e muniti di cavezza.

Il pagamento del prezzo convenuto sarà eseguito a pronti contanti nell'atto della compra.

Firenze, 25 luglio 1870.

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Visto l'articolo 74 della Legge Comunale e Provinciale 20 Marzo 1865, si pubblica il risultato della votazione avvenuta il giorno di Domenica 31 Luglio p. s., colla quale i Comizi Elettorali Amministrativi elessero a Consiglieri Comunali i signori:

Formanti il quinto 1870-1875

Massari conte Galeazzo	con voti 285
Santini cav. Antonio	» 248
Ferriani avv. Enrico	» 207
Giustiniani conte avv. Carlo	» 202
Orsoni dott. Carlo	» 186
Chiarioni dott. Carlo	» 165
Biondini ing. Giovanni	» 159
Giglioli conte Giuseppe	» 154
Roveroni Tomaso	» 146
Bisi Ferdinando	» 141
Bergando Baldassare	» 140
Nigrisoli ing. Carlo	» 125

In rimpiazzo del sig. Forlai Giuseppe rinunciatario, appartenente al quinto 1869-74

Bergami dott. Gustavo con voti 120

In rimpiazzo del sig. Bonetti dott. Vincenzo rinunciatario, appartenente al quinto 1867-72

Ferrarini avv. G. Cesare con voti 100

In rimpiazzo del sig. Valeri Antonio rinunciatario, appartenente al quinto 1866-71

Ravenna dott. Leone con voti 99

Dalla Residenza Municipale
Oggi 2 Agosto 1870.

IL SINDACO
A TROTTI

REGNO D'ITALIA

DEPUTAZIONE PROVINCIALE
di Ferrara

AVVISO D'ASTA

Per l'appalto del lavoro di ricostruzione del ponte detto del Gallo sul cavo Aldrovandi alla intersezione colla strada provinciale di Bologna, da eseguirsi entro tre mesi naturali decorribili dal giorno della consegna del lavoro, e ricevere i pagamenti nel tempo e modo precisato nel relativo piano di esecuzione.

Essendo andato deserto l'incanto stato indetto quest'oggi per l'appalto sumenzionato, si rende noto che nel giorno di *Lunedì 8 Agosto corrente* nella Residenza di questa Deputazione alle ore 2 pomeridiane, ed alla presenza del sottoscritto Deputato si procederà all'incanto per l'appalto del sovramenzionato lavoro, in base al piano di esecuzione e relativo capitolato visibili in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d'ufficio.

CONDIZIONI

1. L'incanto verrà aperto in diminuzione sulla somma di perizia ammontante a L. 29,071. 85 e verrà deliberato qualunque sia il numero degli offerenti.

2. L'incanto seguirà a offerte segrete, sigillate, scritte in carta da bollo da Lire una, e contenenti il ribasso di un tanto per cento, sul montare della somma dell'appalto. Saranno osservate le formalità prescritte dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 25 Gennajo 1870; non si farà luogo ad aggiudicazione se le offerte non avranno raggiunto il prezzo inscritto nella scheda di quest'Amministrazione chiusa che sarà depositata sul tavolo dell'Asta.

3. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità con la produzione di un certificato di data non anteriore a sei mesi rilasciato da un Ingegnere Governativo o Provinciale, od essere riconosciuti idonei dall'Officio tecnico di quest'Amministrazione.

4. Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno fare il deposito di L. 600 in numerario, o in biglietti di Banca per le spese di Asta e stipulazione del contratto. Tale somma sarà restituita dopo l'aggiudicazione, ad eccezione di quella spettante al deliberatario il quale avrà obbligo di fare inoltre, prima della stipulazione a titolo di garanzia, altro deposito corrispondente ad un decimo della somma di delibera, o in numerario, o in biglietti di Banca, o in cartelle del debito pubblico al portatore valutate al loro valor nominale.

5. Il termine utile per presentare le offerte di diminuzione, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni sette, e scadrà alle ore 2 pomeridiane di Lunedì 15 Agosto corrente.

6. Le spese tutte relative all'incanto, contratto, registro e copie sono a carico del Deliberatario.

Dalla Residenza della Deputazione Provinciale
Ferrara 1 Agosto 1870.

Per la Deputazione
A. FEDERICI Deputato

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.